

N. 114358 del Repertorio
N. 31562 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno undici del mese di gennaio

- 11 gennaio 2023 -

alle ore diciotto e minuti quaranta.

In Lucca, in Viale Regina Margherita n.121, secondo piano, nel mio studio.
Avanti a me dr. DOMENICO COSTANTINO, Notaio in Lucca, iscritto al
Collegio Notarile di Lucca,

Registrato a Lucca
il 9 febbraio 2023
al n. 923 Serie 1T

è presente il signor:

- Mandoli Paolo, nato a Lucca il 27 febbraio 1958, residente in Lucca, Via
Bonagiunta Urbiciani n. 334, (c.f.: MND PLA 58B27 E715C), cittadino ita-
liano.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, in qualità
di Presidente, e legittimo rappresentante, della Associazione

ASSOCIAZIONE "DON FRANCO BARONI" (E.T.S.) O.D.V.

con sede in Lucca, Via Passaglia n. 41/A (ove per la carica domicilia), co-
stituita con atto a rogito dr. Lelio Parducci, Notaio in Lucca, del 23 novem-
bre 1985, rep.n. 106587, registrato a Lucca il 2 dicembre 1985 al n.
6212/I, codice fiscale: 01571010469, Persona Giuridica iscritta in data 24
aprile 2006 al n. 517 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Pri-
vate istituito ai sensi del D.P.R. del 10 febbraio 2000 n. 361, riconosciuta
con Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 1722 del 18 aprile
2006, iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato
n. LU-246 settore welfare e sport - settore principale di intervento Sanita-
rio - con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n.
5734/35036, mi chiede di assistere all'Assemblea degli associati della As-
sociazione "DON FRANCO BARONI" (E.T.S.) O.D.V. medesima, e di re-
digerne verbale; detta assemblea mi dichiara essere convocata per il gior-
no 10 gennaio 2023, presso la sede dell'Associazione, alle ore 3,00 in pri-
ma convocazione e per oggi, in questo luogo, alle ore 18,00 in seconda
convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine
di giorno,

"ratifica dello statuto già depositato".

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art.8 dello statuto so-
ciale vigente, il costituito Presidente della ripetuta Associazione, signor
Mandoli Paolo il quale, constatato:

- che l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata nei modi e ter-
mini previsti dallo statuto;
- che sono presenti n. 13 (tredici) associati - di cui n. 3 (tre) per delega - a-
vanti diritto al voto, e precisamente quelli risultanti dal foglio di presenze
che si allega a quest'atto sotto la lettera **"A"**;
- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

d i c h i a r a

L'odierna Assemblea validamente costituita per discutere e deliberare, in
seconda convocazione, ai sensi del vigente statuto, sugli argomenti del-
l'ordine del giorno sopra trascritto.

**** Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica
che l'Assemblea, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione dell'Associazio-**

ne nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ha ottemperato a quanto disposto dall'art.31, comma 4, del D.M. 106/2020 modificando lo statuto per renderlo adeguato al Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n. 106) e ss. mm. ii., e più rispondente ad alcuni aspetti dell'attuale vita associativa, approvando il nuovo testo di statuto con verbale dell'Assemblea degli Associati dell'Associazione stessa tenutasi il 14 novembre 2022, registrato a Lucca il 22 novembre 2022 al n. 2101/III, e trasmettendo detto nuovo testo di statuto adeguato al D.Lgs. 117/2017 - unitamente al verbale di approvazione - agli Uffici competenti.

Essendo, però, l'Associazione, prosegue il Presidente, ente con personalità giuridica è necessario che il verbale di approvazione del nuovo testo di statuto sia redatto come atto pubblico, si è reso necessario indire l'odierna assemblea degli associati presso un notaio.

Il Presidente, quindi, passa ad esporre le modifiche apportate allo statuto, fra cui, in particolare, quella di far seguire alla denominazione dell'associazione l'acronimo "O.D.V." (in luogo dell'estesa "Organizzazione di volontariato"), eliminando l'acronimo E.T.S. ed eliminando il riferimento a normativa transitoria (inserita all'art. 2 e l'intero art. 29 dello statuto come modificato nell'adunanza del 14 novembre 2022);

Ultimata l'esposizione delle modifiche apportate allo statuto, nessun associato presente richiedendone l'integrale lettura, il Presidente chiama l'Assemblea alla discussione ed alla relativa delibera in merito.

L'ASSEMBLEA

- udita la proposta del Presidente;
- ritenuto opportuno deliberare in conformità alla medesima;
- nessuno opponendosi alla trattazione dell'argomento, dichiarandosi tutti informati sul contenuto del medesimo;
- dopo breve discussione;

ALL'UNANIMITA' DELIBERA

1) Di approvare il nuovo Statuto Sociale, in tutti i suoi articoli, e così nel suo complesso, Statuto che, composto di ventotto (28) articoli, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"** per formarne parte integrante e sostanziale;

in detto statuto la denominazione della Associazione è la seguente.

<<Associazione "DON FRANCO BARONI">> O.D.V..

Le spese del presente atto e conseguenti sono a completo carico della <<Associazione "DON FRANCO BARONI">> O.D.V..

Il presente verbale fruisce delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 82 del ri-detto D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. (esenzione dalle imposte di registro e di bollo).

Ai fini del mantenimento della personalità giuridica della <<Associazione "DON FRANCO BARONI">> O.D.V., a seguito di specifiche richieste da parte dell'autorità amministrativa o per ottemperare a specifiche norme di settore, compresa l'iscrizione o il mantenimento della stessa all'Albo del Volontariato e/o al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il Presidente (ovvero in sua assenza od impedimento il Vice Presidente) del Consiglio Direttivo è autorizzato ad apportare al suallegato statuto le modifiche che si rendessero indispensabili in seguito ad osservazioni e rilievi da parte dei suddetti organismi pubblici di controllo, salvaguardando i principi

ispiratori associativi.

Il comparente:

--- preso atto delle informazioni avute ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del regolamento (UE) n. 2016/679, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti ed alla loro comunicazione e diffusione entro i limiti e per le finalità previste dalla legge;

--- consenziente l'assemblea, mi dispensa dalla lettura di ogni allegato a quest'atto, dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea, essendo le ore diciannove.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me su due facciate e parte della terza di un foglio, del quale, prima delle firme, ed in assemblea, ho dato lettura al comparente che, da me interpellato lo approva.

Firmato: Paolo Mandoli - Domenico Costantino

Associazione Don Franco Baroni ODV - Soci 2023

n°	nome	cognome	nato a	il	residente
1	Paolo	Mandoli	Lucca	27/02/1958	Lucca Via Urbiciani 334
2	Paolo	Scacchiotti	Lucca	01/01/1953	Verciano Capannori via dei Lippi 19/B
3	Marta	Ghiselli	Lucca	10/08/1952	Antraccoli Lucca via di Picciorana 140/P Traversa II
4	Stefano	Pemoni	Firenze	10/03/1955	Lucca via della Pieve Santo Stefano 1037/C
5	Patrizia	Frugoli	Lucca	03/01/1965	Lucca via della Pieve Santo Stefano 1037/C
6	Mauro	Sorbi	Lucca	13/03/1946	Via Per Cereto 323 Torre - Lucca
7	Michela	Sorbi	Lucca	14/01/1949	Via San Nicolao 3 Lucca
8	Giovanni	Santini	Lucca	18/03/1953	Pescaglia - Monsagrati Località Dinucci 35
9	Umberto	Quiriconi	Lucca	13/09/1951	Via Santa Giustina 42 Lucca
10	Maria Paola	Lagordi Gentili	Lucca	14/10/1956	Lucca Sesto di Moriano via della Chiesa 142
11	Fausto	Della Ghella	Porcari	17/06/1954	Via Nottolini 544 Lucca
12	Sonia	Giannini	Lucca	03/02/1957	Via Nottolini 544 Lucca
13	Giovanna	Vellutini	Lucca	30/03/1958	Capannori Massa Macinaia via Giusti 1
14	Roberto Enrico	Paolini	Fabbriche di Vallico	17/07/1950	Via di Picciorana traversa II 140/F Lucca
15	Giuseppe	Del Carlo	Capannori	07/06/1939	Capannori Lunata via Vecchia Pesciatina 94
16	Olivo	Ghiarducci	Capannori	29/08/1944	Capannori Lunata via Guido Rossa 58
17	Rabachi	Suor Carla (Santa)	Polinago (MO)	02/11/1938	Via del Giardino Botanico 21 Lucca
18	Bartolini	Paola	Firenze	13/05/1946	Via delle Tagliate III.700 Lucca

Paolo Guidi

Domènico

Luigi

Paolo Bartolini

*Allegato "A" ad art. 114358
3/15/20*

Paolo Colonna

*DELEGA A PAOLO MANDOLI
Pescaglia*

*Sifone Piumi
Pieve Fupl.
Maurizio*

*DELEGA A PAOLO MANDOLI
Pieve Fupl.*

Foto Datoz Rega

*DELEGA A DELLA GHELLA
P. E. Datoz Rega*

*Procuratore Vellutini
Procuratore Vellutini
Procuratore Vellutini
Procuratore Vellutini*

Allegato "B" ad atto 114358/31562

STATUTO
ASSOCIAZIONE "DON FRANCO BARONI" O.D.V.

ARTICOLO 1 □ Denominazione e sede

È costituito, nel rispetto del D.Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato <<Associazione "DON FRANCO BARONI">> O.D.V., avente la forma giuridica di Associazione riconosciuta, come da iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana numero 1722 del 18 aprile 2006, per la prevenzione sanitaria, l'assistenza ai malati oncologici e geriatrici e per la promozione e il sostegno delle attività di autentico Volontariato.

L'Associazione ha sede in **Lucca, via Passaglia n. 41/A**. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti. Possono essere istituite sedi secondarie e filiali nel territorio della Provincia di Lucca.

L'Associazione fin dalla prima costituzione, con atto pubblico del 23 novembre 1985 a rogito dr. Lelio Parducci, Notaio in Lucca, (registrato il 2 dicembre 1985 all'Ufficio del Registro di Lucca al numero .6.212 Mood. I.) e dell'Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato della Toscana (Decreto numero 5734 del 1 dicembre 1995) ha durata illimitata.

ARTICOLO 2 □ Normativa applicabile

L'Organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. L'Assemblea dei Soci può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'Organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della Organizzazione stessa. Lo statuto è interpretato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ARTICOLO 3 □ Scopo e attività

L'Organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore dell'intera popolazione e nello specifico dei malati di cancro, dei lungoviventi oncologici, dei malati in fase palliativa e/o terminale e dei loro familiari o comunque delle persone in relazione con i predetti; ma anche dei malati geriatrici (es. Alzheimer, Parkinson, ecc.) dei loro familiari o comunque delle persone in relazione con i predetti. Le attività possono avvenire anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli associati all'Organizzazione e delle attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

L'Organizzazione svolge, inoltre, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività di interesse generale di cui all'articolo 5, co. 1 Codice Terzo Settore, lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e succes-

sive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

a) riunire quanti con la loro opera volontaria intendono sostenere iniziative di prevenzione e di mutuo-aiuto in ambito socio-sanitario sul fronte della malattia neoplastica e delle malattie geriatriche;

b) pubblicare, anche e soprattutto on line in versione elettronica, depliant e manuali sulla storia dei tumori e sulle malattie geriatriche, sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e sui modi di come attuarle;

c) realizzare incontri di aggiornamento per e con i medici sul tema della prevenzione dei tumori, anche con riferimento ai vari problemi ambientali locali e ai rischi che ne conseguono;

d) promuovere la crescita delle strutture già operative e costituirne di nuove allo scopo di attuare tutti quei provvedimenti atti a prevenire e curare le malattie oncologiche e geriatriche;

e) promuovere e incentivare attività di volontariato e di auto-mutuo-aiuto per l'assistenza ai malati neoplastici e geriatrici e alle loro famiglie, anche attraverso specifici corsi di formazione e di aggiornamento;

f) realizzare e gestire campagne di educazione sanitaria mirate alla prevenzione delle malattie neoplastiche e geriatriche;

g) continuare nelle attività di spettacolo iniziate da Don Franco Baroni fin dal settembre 1979, nel segno degli stessi ideali universali, dell'animazione aperta a tutti e dell'accesso gratuito alle esibizioni;

h) sviluppare un gruppo di interesse (lobby) che operi nelle vari sedi istituzionali di decisione politica allo scopo di persuadere il personale politico a emanare provvedimenti normativi a favore dei malati a cominciare da quelli oncologici e geriatrici, affinché possano tornare alla condizione delle persone guarite in termini di qualità di vita, di ritorno alla "normalità" di relazioni interpersonali, di stato di benessere in generale, con un conseguente reintegro sociale e lavorativo, anche attraverso percorsi di riabilitazione e di sostegno psicologico;

i) promuovere e gestire campagne di educazione al Dono e di promozione del più autentico Volontariato a partire dalle Scuole di ogni ordine e grado, dunque nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo e secondo grado, sempre nel segno dello spirito di don Franco Baroni che si fece promotore delle prime Scuole Elementari nel mondo circense, già negli anni settanta del secolo scorso, anche attraverso specifiche convenzioni □ come avvenne già negli anni settanta □ con il Ministero dell'Istruzione;

l) sviluppare attività di informazione e di comunicazione degli ideali del Volontariato autentico recuperando la capacità di collaborazione e di fare rete, anche attraverso i più moderni sistemi audiovisivi e telematici;

m) promuovere intese e obiettivi comuni tra gli enti che ne condividono gli scopi, favorendo la reciproca messa a disposizione delle informazioni e delle competenze specifiche degli associati;

n) favorire la cooperazione tra gli associati e gli enti pubblici e privati per migliorare i

rapporti tra i cittadini coinvolti nei problemi legati alle malattie oncologiche e geriatriche e i soggetti e le strutture che erogano servizi e/o svolgono ricerca;

o) coordinare ed esercitare pressioni e movimenti di opinione in ordine all'adozione o migliore attuazione dei provvedimenti normativi e regolamentari a vantaggio delle categorie summenzionate ai vari livelli Istituzionali;

p) promuovere l'emanazione di disposizioni normative e provvedimenti a livello statale, regionale e locale per la cura ed il sostegno psico-socio-economico dei malati di cancro, dei lungoviventi oncologici, dei guariti dal cancro e dei loro familiari, dei malati geriatrici e dei loro familiari;

q) sollecitare lo Stato, la Regione e gli altri Enti pubblici territoriali, SSN e Servizi sociali per gli interventi atti alla cura, assistenza, riabilitazione, sostegno e reinserimento nella società civile dei malati di cancro e geriatrici e dei loro familiari;

r) tutelare i diritti degli appartenenti alle categorie summenzionate, all'istruzione, al lavoro e, in generale, i diritti della persona riconosciuti dall'ordinamento giuridico nazionale e sovranazionale;

s) svolgere indagini conoscitive a vari livelli in ordine alle tematiche sopra evidenziate;

t) svolgere ogni attività connessa, accessoria, coerente o strumentale a quelle predette.

L'Organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.Lgs. 117/17.

L'Organizzazione di Volontariato opera nel territorio della provincia di Lucca.

ARTICOLO 4 □ Collaboratori e Volontari

L'Organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 117/2017.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

ARTICOLO 5 □ Ammissione

Sono associati dell'Organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. Sono ammessi i soggetti che ne facciano richiesta i quali, non avendo conflitti di interesse con gli scopi sociali, prestino sufficienti garanzie di collaborazione, impegno e partecipazione alla vita associativa. L'ammissione all'Organizzazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda dell'interessato e ratificata dall'Assemblea nella prima riunione utile. Sono esclusi i soci che senza giustificato motivo siano in mora con il versamento della quota associativa o si trovano in contrasto palese con gli scopi dell'Associazione.

La domanda di adesione all'Organizzazione, che contiene la dichiarazione di accettarne lo Statuto, condividerne gli scopi e di disponibilità a cooperare per la loro attuazione, viene presentata al Consiglio Direttivo che verificata la compatibilità della domanda con gli scopi dell'Associazione e la presenza dei requisiti delibera l'iscrizione. L'iscrizione decorre dalla data della delibera.

La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo deve entro 30 giorni motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, l'interessato può chiedere che sulla stessa si pronunci il Collegio dei Probiviri secondo quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto. L'ammissione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

ARTICOLO 6 □ Diritti e doveri degli associati

Gli associati dell'Organizzazione hanno il diritto di:

1. eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
2. essere informati sulle attività dell'Organizzazione e controllarne l'andamento;
3. votare in Assemblea dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati purché in regola con il pagamento della quota associativa.

Gli associati dell'Organizzazione hanno il dovere di:

1. rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
2. versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.

Tutte le cariche sociali sono gratuite ed elettive.

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Organizzazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'associato può essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ARTICOLO 7 □ Organi Sociali

Sono organi dell'Organizzazione: a) L'Assemblea dei Soci; b) Il Consiglio Direttivo; c) l'Organo di Controllo; d) Il Collegio dei Probiviri.

ARTICOLO 8 □ Assemblea ordinaria

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati ed è l'organo sovrano dell'Organizzazione. Deve essere convocata almeno una volta l'anno. Deve essere inoltre convoca-

ta entro 30 giorni quando ne faccia richiesta almeno un decimo degli associati. E □ ammessa delega scritta ad altro associato. Ogni associato non può ricevere più di tre deleghe. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci presenti anche per delega. In seconda convocazione, che può essere fissata lo stesso giorno ma almeno due ore dopo la prima convocazione, l'Assemblea delibera validamente qualunque sia il numero dei Soci presenti in proprio o per delega ad altro Socio.

La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati e/o mediante sistemi telematici quali la posta elettronica, oppure con avviso affisso nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal vice presidente o da altra persona designata dalla Assemblea stessa. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

1. determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
2. approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
3. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
4. nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
5. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
6. ratifica le nuove ammissioni e delibera sull'esclusione degli associati;
7. delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
8. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
9. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Organizzazione;
10. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
11. stabilisce l'ammontare della quota associativa annuale;
12. fissa le norme per il funzionamento generale dell'Organizzazione e approva anche eventuali programmi annuali e pluriennali di attività;
13. nomina l'eventuale figura del Presidente onorario da scegliersi comunque tra i Soci con particolari meriti.

L'assemblea modifica lo statuto dell'Organizzazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone. Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti gli associati.

ARTICOLO 9 □ Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Organizzazione, esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. E □ eletto dall'Assemblea dei Soci con durata quadriennale e la sua composizione comprende un numero dispari di persone che può oscillare da un minimo di cinque a un massimo di undici membri. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono elettivi e sono rieleggibili senza limitazione al numero di mandati anche consecutivi. Tutte le cariche del Consiglio Direttivo sono gratuite e senza rimborso spese. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice presidente e il Segretario e assegna agli altri Consiglieri la responsabilità di al-

cuni settori specifici di attività. Le riunioni del Consiglio Direttivo, almeno una ogni quattro mesi, pena la decadenza del Presidente, sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede. I consiglieri che non partecipano a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo senza giustificato motivo decadono dall'incarico. In caso di dimissioni, decadenza o di morte del Presidente l'incarico viene assunto dal Vice presidente che convoca il Consiglio Direttivo per provvedere alla nuova elezione del Presidente. In caso di dimissioni, decadenza o morte di uno dei Consiglieri, il Presidente ne nomina il sostituto attingendo alla lista dei non eletti, partendo dal primo dei non eletti, salvo la ratifica della nomina da parte dell'Assemblea. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente o quando ne faccia richiesta un quinto dei membri. Sono compiti del Consiglio Direttivo: eseguire le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci; esplicitare i compiti per perseguire gli scopi dell'Associazione di cui al precedente articolo 3 dello Statuto; predisporre ed attuare i programmi annuali e pluriennali di attività e fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione; predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci; deliberare l'ammissione di nuovi Soci e decidere la loro eventuale decadenza da motivare sempre per scritto; nominare il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario e assegnare altri incarichi ai consiglieri; nominare i membri e il Presidente del Comitato scientifico; nominare ogni anno tra i soci eventuali Delegati, che vengono invitati alla adunanze del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, per seguire progetti o iniziative specifiche; predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio; stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza; seguire responsabilmente gli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS; approvare le Convenzioni con gli enti pubblici e con soggetti privati che si rendano opportune per il raggiungimento dei fini sociali; ratificare alla prima seduta successiva i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Come per il Consiglio Direttivo anche la partecipazione dei Delegati avviene a titolo gratuito e senza rimborso spese.

ARTICOLO 10 □ Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione anche in giudizio e nei confronti di terzi e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci. E' nominato dal Consiglio Direttivo, dura in carica per due anni ed è rieleggibile. Il Presidente può compiere tutti gli atti e provvedimenti utili od opportuni al raggiungimento degli scopi sociali, nonché attuare le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il Presidente può assumere d'urgenza decisioni che verranno sottoposte a ratifica nella prima riunione del Consiglio Direttivo quando ciò sia utile all'Associazione. In caso di sua assenza o impedimento la rappresentanza spetta al Vice presidente. Ogni operazione finanziaria dell'Associazione è disposta con le firme del Presidente o del Vice Presidente, separatamente.

ARTICOLO 11 □ Vice Presidente

Il Vice Presidente collabora con il Presidente nei suoi compiti e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento temporaneo. E' nominato dal Consiglio Direttivo, ha durata biennale ed è rieleggibile. Ogni operazione finanziaria dell'Associazione è disposta con le firme del Presidente o del Vice Presidente, separatamente.

ARTICOLO 12 □ Segretario

Il Segretario sovrintende ai servizi e alle attività dell'Associazione e assicura lo svolgimento ordinario di tutte le sue finalità e funzioni. Il Segretario cura l'esecuzione delle decisioni del Consiglio Direttivo e la stesura dei progetti e dei verbali dello stesso Consiglio Direttivo e dell'Assemblea inviandone, su richiesta, copia ai Soci. È nominato dal Consiglio Direttivo ha durata biennale ed è rieleggibile.

ARTICOLO 13 □ Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, qualora vengano superati per due esercizi consecutivi almeno due limiti previsti dall'art. 30 del Codice del terzo Settore, è eletto dall'Assemblea con durata quadriennale e può essere confermato. Il numero dei componenti può oscillare da un minimo di uno (organo monocratico) a un massimo di tre. L'organo di controllo:

1. vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
3. esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
4. attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. I componenti dell'Organo di Controllo sono invitati a partecipare a titolo consultivo alle sedute del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 14 □ Collegio dei Proviviri

I membri del Collegio Proviviri sono nominati dall'Assemblea per la stessa durata del Consiglio Direttivo in numero di tre effettivi. Il Collegio dei Proviviri è competente in via esclusiva sulle controversie tra i Soci e gli organi dell'Organizzazione, in ordine alla iscrizione od esclusione di nuovi associati. Può altresì essere adito da soci od organi dell'Organizzazione per qualsiasi reclamo tra soci o organi dell'Organizzazione.

ARTICOLO 15 □ Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è un organo di consulenza per i lavori del Consiglio Direttivo e può essere composto da un numero variabile di membri, deciso volta per volta dallo stesso Consiglio Direttivo. I membri del Comitato scientifico, esperti di problemi sanitari, sociali, educativi e di Volontariato, sia a livello tecnico come amministrativo, sono nominati dal Consiglio Direttivo per seguire le iniziative specifiche di cui l'Associazione si fa promotrice. Il Comitato scientifico può rimanere in carica per il tempo strettamente necessario all'individuazione di soluzioni adeguate a una o più iniziative promosse e realizzate dall'Associazione, così come può rappresentare un organo tecnico-consultivo permanente da rinnovare o confermare ogni quattro anni. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione nomina anche il Presidente del Comitato scientifico che potrà essere invitato alle riunioni dello stesso Consiglio Direttivo con compiti consultivi e senza diritto di voto. Come per il Consiglio Direttivo la partecipazione al Comitato Scientifico avviene a titolo gratuito e senza rimborso spese.

ARTICOLO 16 □ Risorse

Le risorse economiche dell'Organizzazione sono costituite da:

1. quote associative;
2. contributi pubblici e privati;
3. donazioni e lasciti testamentari;
4. rendite patrimoniali;

5. attività di raccolta fondi;
6. rimborsi da convenzioni;
7. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

I fondi sono depositati presso un Istituto di credito scelto dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 17 □ Beni

L'Associazione può essere intestataria di beni mobili registrati e beni immobili occorrenti per lo svolgimento della propria attività; può acquistare detti beni, accettare donazioni e lasciti testamentari, destinandoli ad conseguimento delle finalità previste dallo Statuto.

I beni dell'Organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili.

I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'Organizzazione, e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Organizzazione e può essere consultato dagli associati.

ARTICOLO 18 □ Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'Organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ARTICOLO 19 □ Bilancio

Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. È redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e conservazione. Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro il 31 maggio dell'anno seguente alla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

ARTICOLO 20 □ Bilancio sociale

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17 (proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro) l'Organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ARTICOLO 21 □ Convenzioni

Le convenzioni tra l'Organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Organizzazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'Organizzazione.

ARTICOLO 22 □ Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari

Gli associati che prestano attività di volontariato e i volontari sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 23 □ Responsabilità della Organizzazione

L'Organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ARTICOLO 24 □ Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 25 □ Libri sociali

L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'Organizzazione, entro 20 giorni dalla data della richiesta formulata al Presidente.

ARTICOLO 26 □ Rappresentanza

L'Associazione Don Franco Baroni, quale espressione del Volontariato socio-sanitario ed educativo, indica propri rappresentanti negli organi di raccordo del Volontariato e del Terzo Settore operanti ai vari livelli comunali, intercomunali, provinciali, ed eventualmente regionali e nazionali. Si farà inoltre promotrice e sostenitrice di iniziative di collaborazione diretta tra le varie Associazioni socio-sanitarie ed educative, mediante forme di confederazione nei settori della prevenzione e del mutuo-aiuto sia a livello locale come nazionale. L'Associazione Don Franco Baroni partecipa inoltre con propri rappresentanti alle varie consultazioni e tavoli promossi dagli enti pubblici in materia di Volontariato, educazione, formazione, e Servizi socio-sanitari.

ARTICOLO 27 □ Partecipazioni

L'Associazione Don Franco Baroni, quale espressione del Volontariato socio-sanitario ed educativo, partecipa a Federazioni, Istituti e Centri di promozione del Volontariato a cominciare dalla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (nazionale e regionale). Altre partecipazioni potranno essere decise, tempo per tempo, con delibera del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 28 □ Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia di volontariato ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Firmato: Paolo Mandoli - Domenico Costantino

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, già modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 n. 235, firmato digitalmente come per Legge, che si rilascia per gli usi consentiti.

Firmato: Domenico Costantino